

LA TRIPLICE ALLEANZA

Stamane, 1° luglio 2022, sul sito istituzionale della F.I.G.B., sono state pubblicate le delibere del C.F. del 29 giugno unitamente al verbale della riunione.

Contemporaneamente, udite udite, è stato pubblicato il verbale del C.F. del 30 aprile che sembrava un oggetto misterioso.

Da quanto si legge nei documenti non emergono grandi novità; da evidenziare che in entrambe le riunioni (anche nei cd. preconsigli) non era presente un Consigliere che già in altre occasioni si era fatto notare per la sua assenza nonché per il suo malessere verso alcune posizioni federali.

Se continua ad essere assenti e a non fare valere le proprie ragioni oppure votare contro le decisioni non condivise pretendendo che sul verbale siano riportate le sue motivazioni, come pensa di incidere sulle decisioni?

Così si condanna alla inutilità e alla inconcludenza.

Sarebbe molto meglio si decida una volta per tutte a fare un passo deciso e si dimetta, magari potrebbe essere un esempio che altri seguirebbero: spesso basta una piccola pietra che rotola per scatenare una valanga.

Tra le decisioni prese rileva quella di aumentare la tassa di omologazione, addirittura quadruplicata, dei tornei giocati su REALBRIDGE.

L'obiettivo dichiarato è quello di incrementare i tornei in presenza, considerato anche il calo dell'incidenza della pandemia, a scapito di quelli sulla piattaforma online.

Sinceramente non so se questo sia il metodo migliore per tornare a riempire i circoli o se, al contrario, farà stizzare i giocatori che si sentiranno ancora una volta vittime sacrificali, se si preferisce polli da spennare.

Considerato che al momento la Federazione non ha problemi economici, si dovrebbe investire sulle Associazioni con incentivi progressivi in rapporto al numero dei tavoli, o altre iniziative che le spingano a richiamare i propri soci.

Già i numeri dei tesserati non sono esaltanti ma una cosa forse non è chiara: le uniche che possono fare tornare in sala i giocatori sono le Associazioni e, pertanto, compito della Federazione è metterle in grado di essere più attrattive possibili.

Da segnalare, per dovere di cronaca, che ad un dipendente appena posto in pensionamento è stato conferito un incarico di collaborazione di sei mesi; evidentemente non erano praticabili altre soluzioni se non bloccare una delle attività del Settore Gare: No comment!

Nulla da eccepire sui premi ai/lle giocatori/trici che si sono distinti/e in occasione dell'ultimo Campionato Mondiale.

La notizia che mi sembra la più rilevante è quella relativa alla iniziativa del CONI per riunire le tre Discipline Associate, Bridge Scacchi e Dama, in un unico ente che sarebbe riconosciuto come Federazione Nazionale Sportiva.

Un'idea, quest'ultima, che già in passato era stata ventilata ma che non si era mai concretizzata, a mia conoscenza, nemmeno in uno studio di fattibilità.

Anche se non vi è alcun obbligo, se l'operazione sta a cuore al CONI non si potrà fare orecchio da mercante: sarebbe interessante, oltre quanto riportato nel verbale, leggere una nota pubblicata su BDlonline in cui il Presidente illustri più nel dettaglio la proposta, suoi vantaggi e svantaggi, eventuali tempi di realizzazione, e – soprattutto – la posizione federale al riguardo.

Di fatto portare a conoscenza dei tesserati ciò che, come riporta il verbale, è stato discusso in Consiglio.

Senza questi dettagli non è semplice avere una opinione; il primo istinto suggerisce che l'integrazione in un solo ente per il Bridge non sarebbe il toccasana come, forse, non lo sarebbe nemmeno per Scacchi e Dama.

Ma perché il CONI desidera questo nuovo assetto?

Quali interessi e quali fini si celano dietro questo disegno?

Aspettiamo che la Federazione ci illumini.

Eugenio Bonfiglio

Milano 1° luglio 2022